

Oltre all'alpinismo giovanile abbiamo altre attività come l'escursionismo per adulti, ripartito da quest'anno grazie alla volontà di alcuni soci ed accompagnatori di riportare in vita un'attività che negli anni si era progressivamente ridotta. Inoltre, ci stiamo formando nell'ambito dell'escursionismo adattato: alcuni nostri accompagnatori hanno seguito una formazione specifica per offrire anche a persone con difficoltà motorie la possibilità di vivere e frequentare la montagna.

E c'è una nuova realtà che guarda ancora più avanti: la Palestra Vertical B.O.M. recentemente ristrutturata e

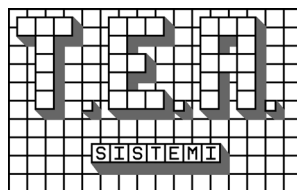
inaugurata all'interno del Circolo ACLI. Uno spazio dedicato a bambini, ragazzi ed adulti in cui si ha la possibilità di approcciarsi all'arrampicata.

Cinquant'anni dopo quei primi passi verso il Devero, la nostra strada continua.

Sono cambiate le montagne, le persone e le generazioni. Ma una cosa è rimasta la stessa: la voglia di camminare insieme, scoprire, imparare e condividere ciò che la montagna sa insegnare. E forse è proprio questo il significato più bello di questi cinquant'anni: non celebrare soltanto la strada percorsa, ma continuare a camminare per vedere dove porterà il prossimo sentiero.



Via Libertà 193 - 28043 Bellinzago (NO)  
tel. 0321 98061



# 50° Anniversario CAI B.O.M.

Oleggio, Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico



Gli eventi, la Nostra storia,  
le nostre attività  
...il nostro viaggio ...continua...

“Chi più in alto sale, più lontano vede,  
chi più lontano vede, più a lungo sogna”.  
Walter Bonatti



# Programma eventi

**Venerdì 25 settembre 2026 ore 21.00**

Santuario della Beata Vergine Assunta  
di Loreto (Oleggio)  
**Concerto per il 50° CAI B.O.M.**  
Con il Coro CAI "Città di Novara"  
e il Coro ANA La Guandra di Oleggio  
Ingresso libero

**Venerdì 2 ottobre 2026, ore 21.00**

Sala Polifunzionale "Don Pietro Gambaro"  
via Cavour 33, Bellinzago Novarese  
**Oltre i quattordici 8000**  
Silvio "Gnaro" Mondinelli  
Ingresso libero

**Domenica 11 ottobre 2026**

Villa Calini Oleggio  
**Castagnata per il  
50° anniversario del CAI B.O.M.**  
a cura del Gruppo alpini di Oleggio:  
palestra di arrampicata, ponte tibetano  
pranzo, servizio bar.

## La nostra Storia...

Quest'anno la sottosezione ha raggiunto un traguardo importante: cinquant'anni dalla sua fondazione, ma in realtà la sua storia inizia qualche anno prima.

Siamo nel 1970. Padre Enrico Vicari, sacerdote e responsabile dell'oratorio di Oleggio, da sempre vicino ai giovani, viene a sapere che Piero Fortina ha frequentato un corso di alpinismo. Da quell'incontro nasce l'idea di portare i ragazzi dell'oratorio a fare un'esperienza in campeggio al Devero. Così Piero accompagna tre ragazzi all'Alpe Devero e da lì fino alla punta Arbola. È una prima esperienza, ma lascia il segno. La voce si diffonde e altre persone, provenienti da Oleggio e dai paesi vicini, iniziano a chiedere di poter partecipare alle escursioni.

Nasce così, quasi naturalmente, un gruppo di amici accomunati dalla passione per la montagna. Non un gruppo sportivo, ma persone che condividono il piacere di camminare e stare insieme. Il ritrovo è la casa di Piero e di sua moglie Maria Carla: ogni venerdì sera ci si incontra per parlare dell'escursione appena vissuta e per iniziare a pensare alla prossima. Tra quei primi partecipanti c'è anche Dario Pozzato, per tutti "Baffo", che sarà una figura importante per la sottosezione. Il gruppo cresce e, con esso, nasce il desiderio di dare una forma più strutturata a quella realtà. Piero, allora iscritto al CAI di Milano, città in cui lavorava, si informa sulla possibilità di costituire una sezione a Oleggio. La strada si rivela però complessa e si sceglie così di costituire una sottosezione della Sezione CAI di Novara.

Nel 1976 nasce ufficialmente la Sottosezione CAI B.O.M. Perché B.O.M.? Semplicemente perché i primi partecipanti erano proprio abitanti di Bellinzago, Oleggio e Mezzomerico. Tra le prime figure che hanno guidato questa nuova realtà ricordiamo: Bruno Colombo; Piero Fortina; Walter Colombo, Roberto Bovio e Giampiero Marozzi. Da allora sono passati cinquant'anni. La Sottosezione è cresciuta, ha cambiato sedi: da Villa Troullie alle scuole elementari di Oleggio, fino all'attuale sede presso la Torre dell'Acquedotto, e ha visto avvicinarsi generazioni di soci e appassionati.

Tra gli episodi più significativi della nostra storia c'è il bivacco De Zen, inaugurato il 4 e 5 settembre 1999 in Svizzera. Fu realizzato con i fondi raccolti dal CAI B.O.M., il CAS Svizzero di Briga, la famiglia De Zen e la ditta Mecat di Pombia. Nel luogo dove è scomparso Pierangelo Gritti nel

1987, durante la discesa della parete nord del Fletschhorn e pensato come punto di appoggio per chi affronta quella salita. Un progetto nato dalla collaborazione tra il CAI B.O.M. e quello di Briga, e ancora oggi rappresenta una parte importante della nostra memoria.

Ma se c'è un'attività che più di ogni altra rappresenta l'anima della nostra Sottosezione, questa è proprio l'Alpinismo Giovanile. L'attività con i ragazzi, infatti, non nasce recentemente. Già nei primi anni Settanta la frequentazione della montagna da parte dei più giovani è una realtà; un verbale del 1979 parla di sette anni di attività, a testimonianza di un percorso iniziato almeno dal 1974. E in fondo la nostra storia è iniziata proprio così: con tre ragazzi e un accompagnatore esperto di montagna. Con il tempo il legame tra l'oratorio e la Sottosezione si rafforza. Angelo Botta, impegnato con i ragazzi dell'oratorio, Giovanni Frattini, già parte del B.O.M., e successivamente Renzo Botta, con l'idea di portare questa esperienza anche nelle scuole, contribuiscono alla crescita di un'attività che diventerà sempre più sentita.

Nel tempo questo impegno cresce. Con il Progetto Educativo del CAI, a partire dal 1988, si consolida anche la figura degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, formati attraverso un percorso specifico per accompagnare i ragazzi in ambiente montano. Da allora sono cresciuti i ragazzi, ma anche gli accompagnatori che vogliono trasmettere ad essi le proprie conoscenze e passioni. Alcuni sono arrivati grazie all'interesse per la montagna, altri erano soci da molti anni, altri ancora sono proprio quei ragazzi che hanno iniziato a frequentare il B.O.M. da bambini e che, crescendo, hanno scelto di diventare a loro volta accompagnatori.

È forse questo uno degli aspetti più belli della nostra storia: una passione che passa di mano in mano e di generazione in generazione. Oggi la Sottosezione conta più di 200 soci e l'Alpinismo Giovanile coinvolge ragazzi dagli 8 ai 17 anni. Ciaspolate, arrampicate, vie ferrate, traversate, grotte, campeggi, rifugi e giornate dedicate alla conoscenza dell'ambiente e alla sicurezza in montagna sono alcune delle esperienze attraverso cui i ragazzi imparano a conoscere e rispettare la montagna, sviluppando autonomia, collaborazione e consapevolezza. E con loro anche noi continuiamo a crescere e a guardare avanti.

